



24.02.2025

Ordinanza sul finanziamento iniziale per il promovimento di progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico

Rapporto sui risultati della
procedura di consultazione

Indice

1	In generale.....	3
2	Oggetto della procedura di consultazione.....	3
3	Riscontri generali	4
3.1	Parere sostanzialmente favorevole / contrario al progetto	4
3.2	Osservazioni generali	4
4	Osservazioni sui singoli articoli.....	5
4.1	Articolo 1	5
4.2	Articolo 2	5
4.3	Articolo 3	9
4.4	Articolo 4	9
4.5	Articolo 5	10
4.6	Articolo 6	11
4.7	Articolo 7	11
4.8	Articolo 8	12
4.9	Articolo 9	12
4.10	Articolo 11	13
4.11	Articolo 12	13
4.12	Articolo 13	13
4.13	Articolo 14	14
	Anhang / Annexe / Allegato.....	15

1 In generale

Il 16 aprile 2024 la Cancelleria federale ha avviato la procedura di consultazione sull'ordinanza sul finanziamento iniziale per il promovimento di progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico. Il termine di consultazione è scaduto il 16 luglio 2024. Sono stati invitati a esprimere il proprio parere tutti i Cantoni nonché la Conferenza dei Cantoni (CdC), i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre cerchie interessate. Nel complesso, sono stati presentati entro il termine previsto 23 pareri dei Cantoni, 5 pareri dei partiti, 3 pareri delle associazioni mantello e 23 pareri di altre persone e organizzazioni interessate. I partecipanti alla consultazione sono elencati nell'allegato.

Il presente rapporto sui risultati fornisce informazioni sui pareri presentati e ne riassume il contenuto. Per ulteriori dettagli sui singoli pareri si rimanda alle stesure originali. Conformemente all'articolo 9 capoverso 1 della legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061), i pareri dei partecipanti alla consultazione, insieme al resto della relativa documentazione, vengono resi accessibili al pubblico sulla piattaforma di pubblicazione della Confederazione¹.

2 Oggetto della procedura di consultazione

Il 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA; RS 172.019). Con l'articolo 17 LMeCA le Camere federali hanno creato la base legale che permette alla Confederazione di fornire aiuti finanziari per progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico. Allo stesso tempo, l'articolo 17 capoverso 3 LMeCA incarica il Consiglio federale di disciplinare l'entità degli aiuti finanziari, il tipo di contributi nonché i requisiti che il beneficiario deve soddisfare e le prestazioni che questi deve fornire. Tale incarico deve essere adempiuto con l'ordinanza sul finanziamento iniziale per il promovimento di progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico.

Secondo il progetto posto in consultazione, i progetti presentati devono soddisfare diverse condizioni per la promozione e vengono valutati infine da una giuria di esperti. La concessione dell'aiuto finanziario avviene sulla base di una graduatoria allestita dal settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (settore TDT della CaF) e si limita al massimo al 50 per cento dei costi di progetto.

¹ www.fedlex.admin.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > CaF

3 Riscontri generali

3.1 Parere sostanzialmente favorevole / contrario al progetto

I Cantoni **AG, AI, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, SG, SH, SZ, SO, TI, TG, UR, VD, VS, ZG** e **ZH** sono sostanzialmente favorevoli al progetto, mentre i Cantoni **OW** e **NW** lo hanno respinto.

Il progetto viene inoltre accolto favorevolmente da 3 partiti (**PES, PSS, Partitopirata**) e respinto da 1 partito (**UDC**). Il **PLR** ritiene che, a fronte della situazione finanziaria critica della Confederazione, prima di introdurre nuove sovvenzioni si debba attendere innanzitutto la verifica dei compiti e delle prestazioni del gruppo di esperti Gaillard. Fra le associazioni mantello nazionali, l'**USS** e l'**Unione delle città svizzere** si sono espresse a favore del progetto, mentre l'**USAM** si è detta contraria. Gli altri partecipanti alla consultazione hanno in linea di massima accolto favorevolmente il progetto (**ORK, CH++, Digitale Gesellschaft, digitalswitzerland, FSPG, eGOV, IG eHealth, IG eMediplan, Intersections, Mercator, Opendata.ch, Politools, La Posta, Schweizerischer Blindenbund, VSM, SBV, SOSM, suisse.ing, Swico, Swisdec, UCBC, HOME.swiss, Beat Lehmann**).

3.2 Osservazioni generali

Molti Cantoni hanno valutato basso (**AG, SZ, ZH**) o troppo basso (**LU, SH, VD**) il tetto di spesa di 5 milioni, anche in relazione all'onere. Secondo il Cantone **GE**, il tetto di spesa non deve essere ridotto, oppure si deve verificare la possibilità che possa essere aumentato (**VD**).

Anche altri partecipanti alla consultazione ritengono che il tetto di spesa di 5 milioni sia il minimo assoluto (**digitalswitzerland, Swico**), che sia troppo basso (**IG eHealth**) oppure richiedono un suo aumento massiccio (**IG eHealth, La Posta**).

I Cantoni **AI, GR, LU, SZ, TG** e la **ORK** ritengono che si dovrebbero evitare sovrapposizioni e che sarebbe ragionevole accorpare gli strumenti di promovimento previsti dagli articoli 16 e 17 LMeCA, mentre è opportuno verificare anche la delega dei compiti all'Amministrazione digitale Svizzera (ADS).

Secondo l'**USAM**, i 5 milioni potrebbero essere investiti in maniera migliore, per esempio nell'abbattimento del debito o in settori importanti quali la sanità, l'istruzione o la sicurezza. Laddove serva denaro per progetti di digitalizzazione, questo deve essere compensato in altri servizi, affinché il deficit del Palazzo federale non ne risulti aumentato.

L'**UDC** non può acconsentire all'introduzione di una nuova sovvenzione a causa dell'attuale situazione finanziaria, soprattutto perché non è previsto un importo massimo del sussidio. Ritiene che il progetto posto in consultazione sia poco chiaro e che si concentri troppo su una mescolanza di idee riferite alla sostenibilità o al genere, tralasciando le vere sfide che si pon-

gono nell'ambito della digitalizzazione e spalancando così le porte a un'interpretazione arbitraria.

L'**USAM** ritiene che l'aiuto finanziario previsto per i progetti di digitalizzazione crei falsi incentivi e provochi una distorsione del mercato. Le PMI svizzere non necessitano di alcun sostegno finanziario per attuare i progetti di digitalizzazione: esse devono unicamente essere incoraggiate a investire nella digitalizzazione in base all'effettiva richiesta e di propria iniziativa.

A causa del budget molto limitato, secondo l'**USS** il promovimento dovrebbe essere incentrato sugli enti pubblici.

Il Cantone **SZ** ritiene che si debba limitare la durata di validità dell'ordinanza, perché altrimenti le sovvenzioni, una volta introdotte, difficilmente potranno essere abrogate.

Il Cantone **TG** e la **ORK** sottolineano che il promovimento di progetti innovativi comporta il rischio di un ulteriore frazionamento del panorama IT. Si deve pertanto esigere il rispetto degli standard esistenti dell'Amministrazione digitale. Occorre inoltre fare attenzione a non introdurre nuove soluzioni isolate, che ostacolano il consolidamento e l'orientamento strategico dell'Amministrazione digitale.

Per **Politools**, il finanziamento iniziale secondo l'articolo 17 LMeCA rappresenta un primo passo importante verso il rafforzamento del settore della tecnologia civica.

Molti partecipanti alla consultazione (**PES**, **CH++**, **Digitale Gesellschaft**, **intersections**, **Opendata.ch**) ravvisano una lacuna per il finanziamento dell'infrastruttura pubblica digitale e gli ecosistemi open source. La Confederazione deve pertanto verificare le sinergie con i programmi dei Paesi confinanti (p. es. Sovereign Tech Fund⁴) oppure valutare se si debba avviare in maniera autonoma un programma corrispondente.

4 Osservazioni sui singoli articoli

4.1 Articolo 1

Beat Lehmann ritiene che l'ordinanza debba essere maggiormente orientata allo scopo e al campo di applicazione degli articoli 1 e 2 LMeCA. L'articolo 1 del progetto posto in consultazione mancherebbe a suo avviso della precisione necessaria e darebbe adito a un'interpretazione e a un'applicazione che esulano dallo scopo e dal campo di applicazione della LMeCA.

4.2 Articolo 2

Alcuni partecipanti ritengono che il rispetto cumulativo delle condizioni poste alle lettere a–e sia un requisito troppo severo. Secondo **IG eHealth** e **IG eMediplan** occorre verificare se il rispetto cumulativo di tutti i requisiti corrisponde effettivamente alla volontà del legislatore. Il Cantone **BL** si è pronunciato a favore di un rispetto alternativo dei requisiti e il **Partitopirata** per un

rispetto solo in parte cumulativo. Secondo **La Posta**, l'elevato numero di condizioni per la promozione comporta inoltre il rischio che progetti validi e opportuni possano essere scartati a causa di singoli requisiti. Essa ritiene che, in presenza di un grande interesse pubblico per l'attuazione di un progetto di digitalizzazione, le condizioni per la promozione debbano avere una soglia quanto più possibile bassa.

Alcuni partecipanti alla consultazione (**CH++**, **Digitale Gesellschaft**, **FSPG**, **intersections**, **Opendata.ch**, **Politools**, **SOSM**, **HOME.swiss**) auspicano un chiarimento riguardo a quali condizioni debbano essere soddisfatte in maniera cumulativa e quali in via alternativa.

Swico propone di delimitare più chiaramente i criteri di promozione elencati alle lettere a e b. Sarebbe opportuno indicare alla lettera a quali sono i criteri per la trasformazione digitale della società e dell'economia e alla lettera b i criteri che concretizzano il valore aggiunto per la società e l'economia.

Le associazioni **SBb**, **SBV** e **UCBC** chiedono che nel progetto posto in consultazione venga introdotta, come ulteriore condizione per la promozione, la garanzia dell'accessibilità digitale del progetto. Dal loro punto di vista, l'accessibilità rappresenta un argomento complesso e deve essere preso in considerazione sin dal principio. Inoltre, le basi legali esistenti finora non hanno sviluppato la forza di persuasione necessaria.

Alcuni partecipanti alla consultazione (**CH++**, **Digitale Gesellschaft**, **FSPG**, **intersections**, **Opendata.ch**, **SOSM**) reputano che si dovrebbero sovvenzionare in via integrativa anche strumenti di promozione delle organizzazioni, per esempio supporti d'innovazione comprovati per la prototipazione di potenziali progetti faro.

Secondo **Beat Lehmann**, l'ordinanza, essendo emanata sulla base della LMeCA, non deve contribuire allo sviluppo dell'informatica in quanto ramo economico, ma deve servire alla promozione della qualità e dell'efficienza nell'impiego dei mezzi elettronici nell'adempimento dei compiti delle autorità. La descrizione prolissa delle condizioni per la promozione deve essere limitata a una serie di punti centrali.

Capoverso 1 lettera a

Secondo i Cantoni **GR**, **TG**, **ZH** e la **ORK**, oltre alla Strategia Svizzera digitale si deve considerare anche la *Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2024–2027*.

Per molti partecipanti alla consultazione (**PES**, **Digitale Gesellschaft**, **FSPG**, **intersections**, **Opendata.ch**, **Partitopirata**, **Politools**, **SOSM**, **HOME.swiss**) il concetto di sovranità digitale presenta diversi punti non chiari, motivo per cui è necessario introdurre una definizione nelle spiegazioni. **digitalswitzerland** e **Swico** ritengono invece che il concetto sia da eliminare del tutto. Entrambi sono del parere che, prendendo maggiormente in considerazione aspetti quali il rafforzamento delle infrastrutture pubbliche digitali, il miglioramento della resilienza delle in-

infrastrutture digitali o l'incoraggiamento dell'azione autodeterminata nello spazio digitale, ci si occupa delle caratteristiche centrali del concetto che entrano in gioco nel dibattito sulla sovranità digitale, tenendone conto, però, in modo più differenziato.

Capoverso 1 lettera b

Stando a diversi partecipanti alla consultazione (**ZH, PES, PSS, Digitale Schweiz, digitalswitzerland, FSPG, intersections, Opendata.ch, Partitopirata, Politools, SBV, SOSM, UCBC, HOME.swiss**), oltre alla parità fra i sessi si dovrebbero considerare anche altre dimensioni relative alle disuguaglianze e agli svantaggi nello spazio digitale. Secondo il Cantone **TI, digital-switzerland** e **Swico** si dovrebbe far riferimento al concetto dell'*inclusione* piuttosto che a quello della parità. Alcuni sono del parere che la parità fra i sessi non debba essere valida trasversalmente o che non debba essere preferita rispetto ad altri criteri di questa lettera (**ZG, Partitopirata**), oppure che i progetti che non possono apportare un contributo alla parità dei sessi ma che invece possono far avanzare sensibilmente la digitalizzazione non debbano essere penalizzati (**digitalswitzerland, Swico**).

Molti partecipanti alla consultazione (**Digitale Gesellschaft, FSPG, intersections, Mercator, Opendata.ch, Politools, SOSM, HOME.swiss**) giudicano molto importante il rafforzamento delle competenze digitali di base e propongono di stabilirlo esplicitamente come nuovo criterio in un numero aggiuntivo.

La promozione dello sviluppo sostenibile come criterio viene accolta con particolare favore da molti (**PES, Digitale Schweiz, intersections, Opendata.ch, Politools, SOSM, HOME.swiss**).

Secondo **FSPG, intersections, Opendata.ch, Politools, SOSM** e **HOME.swiss**, al posto dell'ampliamento della partecipazione democratica si dovrebbe utilizzare un concetto formulato in maniera più ampia e che comprenda anche altri aspetti della democrazia.

Secondo **digitalswitzerland**, il valore aggiunto economico deve inoltre essere ampliato in modo che comprenda anche elementi riferiti alla formazione (continua), alla ricerca e all'innovazione, al fine di riprendere quanti più aspetti possibile degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

Il **Partitopirata** richiede l'inserimento di numeri aggiuntivi che trattino della sicurezza delle informazioni, della riduzione duratura dei costi e delle tecnologie che supportano la libera espressione della propria opinione, eludono la censura e la sorveglianza repressiva al fine di favorire i diritti dell'uomo e società aperte.

Anche la **VSM** ritiene che si debba inserire un numero che stabilisca che i progetti apportano un valore aggiunto essenziale anche laddove contrastino la disinformazione della società.

Capoverso 1 lettera c

Secondo il **Partitopirata**, la correlazione richiesta dall'ordinanza con l'adempimento dei compiti delle autorità non rappresenta la volontà del legislatore. La base legale si trova sì nella LMeCA, ma lo stesso articolo 17 LMeCA risulta distaccato dal resto del testo legislativo e parla esplicitamente di «grande interesse pubblico» e non di «amministrazione pubblica», come nell'articolo 16 LMeCA. Pertanto, l'articolo 17 LMeCA va oltre lo scopo dell'articolo 1 LMeCA. Il **Partitopirata** sostiene questa interpretazione anche basandosi sul fatto che l'articolo è stato inserito nella LMeCA solo in applicazione di due mozioni e che si è rinunciato solamente a una disposizione di legge speciale.

Capoverso 1 lettera d

Secondo **IG eHealth**, la condizione per cui i risultati devono essere liberamente utilizzabili può ripercuotersi negativamente sulla qualità dei progetti di digitalizzazione presentati. Sussiste infatti il pericolo che soprattutto le organizzazioni di diritto privato rinuncino a richiedere sussidi per un progetto concreto se, una volta concluso, non possono trarne alcun vantaggio economico o se a causa di un singolo sussidio devono passare a un modello commerciale open source. Per questo motivo, la condizione della «libera utilizzazione» deve essere eliminata definitivamente.

Capoverso 1 lettera e

Molti partecipanti alla consultazione (**CH++**, **Digitale Gesellschaft**, **FSPG**, **Opendata.ch**, **SOSM**, **Swico**, **HOME.swiss**) accolgono favorevolmente il fatto che il carattere innovativo sia adottato come condizione e criterio di valutazione; **La Posta** ritiene invece che debba essere eliminato.

Capoverso 2

La normativa è ritenuta in parte troppo severa. Si dovrebbero poter considerare anche i progetti che in passato hanno beneficiato di aiuti finanziari (**La Posta**) o si dovrebbero prevedere eccezioni (**VD**, **Politools**). Secondo **suisse.org**, i progetti che ricevono sostegni da Innosuisse, dai due politecnici federali o dai progetti di ricerca accademici del FNS non devono essere inclusi nella clausola di sussidiarietà, altrimenti l'impatto del progetto resterebbe limitato.

4.3 Articolo 3

Capoverso 1

La limitazione della partecipazione al 50 per cento dei costi di progetto viene accolta favorevolmente da alcuni e ritenuta insufficiente da altri (**UR, Politools, suisse.ing**), perché in questo modo i progetti di pubblica utilità, per esempio, sarebbero penalizzati rispetto a quelli commerciali (**Digitale Schweiz, FSPG, intersections, Opendata.ch, SOSM, HOME.swiss**). Per i progetti della società civile o di pubblica utilità, il **PSS** ritiene quindi che si debba prevedere un'eccezione. **digitalswitzerland** e **Swico** non la ritengono invece una struttura d'incentivazione ideale per le imprese dell'economia privata.

Capoverso 3

Stando all'esperienza di **Swissdec**, l'esercizio e lo sviluppo ulteriore di soluzioni digitali intese come infrastruttura di base sono spesso difficili da finanziare. Ad esempio, le autostrade digitali intese come infrastruttura di base sono paragonabili alla rete delle strade federali. Questa infrastruttura di base fisica è messa in esercizio e sviluppata ulteriormente direttamente dalla Confederazione. Lo stesso dovrebbe essere possibile per un'infrastruttura di base digitale. **Swissdec** raccomanda pertanto che nell'ordinanza si prenda in considerazione anche un finanziamento iniziale per l'esercizio per un periodo di tempo limitato.

Alcuni partecipanti alla consultazione (**Digitale Gesellschaft, FSPG, intersections, Opendata.ch, Politools, SOSM**) si sono chiesti in che misura sia computabile l'acquisto di nuove infrastrutture e auspicano un chiarimento a riguardo.

4.4 Articolo 4

I Cantoni **UR** e **ZH** ritengono che limitare l'aiuto finanziario alla fase di sviluppo e di messa a punto sia molto restrittivo e inoltre i progetti rischierebbero di dover essere nuovamente sospesi in fase di esercizio per mancanza di sostegni finanziari (**VD, FR**). Secondo il parere di molti partecipanti alla consultazione (**PES, PSS, CH++, Digitale Gesellschaft, FSPG, intersections, Opendata.ch, suisse.ing, HOME.swiss**), una volta conclusa la fase di messa a punto e di sviluppo, per i progetti di digitalizzazione di interesse pubblico sarebbe difficile ottenere risorse finanziarie sufficienti. Per motivi di sostenibilità ed efficienza, è pertanto necessario prevedere delle eccezioni, in modo che singoli progetti possano essere promossi anche per più di quattro anni o comunque anche oltre la fase di messa a punto e sviluppo. **intersections** e **Opendata.ch** ritengono che si possa ottenere un impatto più ampio e più sostenibile con un promovimento a lungo termine o supplementare.

Poiché, essendo messi a disposizione fondi pubblici, sono esclusi gli incentivi commerciali, secondo **digitalswitzerland**, per garantire il lungo termine per i partner di progetto servono altri

meccanismi, come per esempio la prospettiva di un mandato di prestazioni dopo la buona riuscita dell'esecuzione per mantenere attivo il progetto, un'opzione di uscita flessibile per contenere meglio i rischi di una mancata economicità del progetto oppure altri incentivi provenienti da fonti diverse della Confederazione che potrebbero essere impiegati una volta terminato il periodo di sostegno. Anche **Swico** reputa che si debbano prevedere meccanismi d'incentivazione che accrescano l'attrattiva dell'esercizio a lungo termine e lo sviluppo ulteriore di un progetto.

Per **ZH** non è chiaro se i progetti che lavorano con un prototipo possano ottenere anche un finanziamento iniziale secondo il progetto posto in consultazione per un promovimento successivo dopo la realizzazione del prototipo.

La Posta è d'accordo sul fatto che la durata del sostegno si limiti alla fase di sviluppo e messa a punto di un progetto e che duri al massimo quattro anni, ma avverte che da ciò non si deve dedurre alcun criterio implicito sulla durata del progetto già esistente. In determinate circostanze, un progetto può durare già da molto tempo senza che il progetto di digitalizzazione debba perdere per questo motivo la propria potenziale caratteristica di essere considerato meritevole di sostegno.

4.5 Articolo 5

Suisse.ing giudica macchinose e complesse la procedura e la valutazione dei progetti. Ciò potrebbe far desistere soprattutto le organizzazioni più piccole (p. es. start-up) dal presentare richieste.

Capoverso 2

Alcuni partecipanti sono dell'opinione che in un settore frenetico come quello della digitalizzazione si dovrebbero prevedere almeno due (**ZH**) o quattro (**Partitopirata**) termini di presentazione all'anno.

Capoverso 3

Secondo il Cantone **SO**, l'obbligo di coordinamento tra la Confederazione e i Cantoni di cui all'articolo 8 della legge sui sussidi (LSu; RS 616.1) deve essere descritto più chiaramente e si deve precisare lo svolgimento di tale coordinamento.

Molti partecipanti alla consultazione (**PSS**, **CH++**, **Digitale Gesellschaft**, **FSPG**, **intersections**, **Opendata.ch**, **Partitopirata**, **Politools**, **SOSM**, **HOME.swiss**) hanno espresso il parere secondo cui i richiedenti dovrebbero essere obbligati, al momento della presentazione della domanda, a comunicare eventuali relazioni d'interesse alla giuria di esperti.

4.6 Articolo 6

Secondo **Beat Lehmann**, si potrebbe indicare in un secondo capoverso la necessità che il settore TDT della CaF segnali eventuali dati incompleti nella domanda e accordi un corrispondente periodo di tempo supplementare per la correzione.

4.7 Articolo 7

Secondo il **Partitopirata**, il valore aggiunto prevedibile per la società o per l'economia deve avere una ponderazione più ridotta, altrimenti il potere discrezionale risulta troppo elevato.

Secondo **Swico**, il contributo prevedibile a uno dei temi centrali della Strategia Svizzera digitale deve avere una ponderazione maggiore (40 %), il valore aggiunto prevedibile per la società e l'economia una ponderazione minore (20 %).

Per alcuni partecipanti alla consultazione (**Digitale Gesellschaft, intersections, Opendata.ch, SOSM, HOME.swiss**), l'impatto di un progetto è difficile da quantificare e ciò favorisce quindi i progetti commerciali rispetto a quelli di pubblica utilità. Il **Partitopirata** ritiene invece che questo criterio dovrebbe avere una ponderazione più elevata.

Stando ad alcuni partecipanti alla consultazione (**GE, NE, VD, Partitopirata**), come criterio di valutazione si dovrebbe adottare anche il contributo prevedibile alla sovranità digitale della Svizzera, che secondo i Cantoni **GE, NE e VD** dovrebbe ammontare almeno al 10 per cento.

Il Cantone **SH** ritiene che dovrebbe essere considerato, nella misura del 10 per cento, anche il sostegno prevedibile per l'adempimento dei compiti delle autorità.

Secondo il Cantone **VD**, si deve introdurre come ulteriore criterio di valutazione la probabilità che un progetto ha di poter continuare a esistere anche dopo la fase di sviluppo e messa a punto.

Secondo **IG eHealth e IG eMediplan**, il margine d'interpretazione per il calcolo è troppo ampio. Un'attribuzione fissa delle percentuali non è possibile o non risulta ragionevole. Pertanto, l'articolo deve essere rielaborato radicalmente.

In considerazione della situazione finanziaria della Confederazione, **digitalswitzerland** ritiene che la valutazione debba essere preceduta da una verifica di base. Nell'articolo 7 si dovrebbe pertanto aggiungere la condizione che nel lungo termine i progetti perlomeno non incidano sui costi o che abbiano costi contenuti.

Beat Lehmann ravvisa un'analogia con i criteri di aggiudicazione stabiliti all'articolo 29 della legge federale sugli appalti pubblici (LAPub; RS 172.056.1).

4.8 Articolo 8

La decisione sull'assegnazione di un finanziamento iniziale deve avvenire più rapidamente, al più tardi tre mesi dopo la presentazione della richiesta (**SH**) o al più tardi entro la fine di luglio dell'anno successivo (**BL**).

La classificazione dei progetti è generalmente ritenuta opportuna, anche se molti partecipanti alla consultazione sono dell'opinione che sarebbe meglio sostenere in maniera sostanziale un numero limitato di progetti, piuttosto che distribuire fra molti le risorse disponibili (**SH, CH++, SOSM**). Per i progetti della società civile con budget ridotto, una concessione solo parziale dell'aiuto finanziario richiesto può compromettere la realizzazione del progetto (**PSS, Digitale Gesellschaft, FSPG, Opendata.ch, Politools, SOSM, HOME.swiss**).

Alcuni partecipanti alla consultazione (**Digitale Gesellschaft, intersections, Politools**) respingono in toto questa disposizione: a loro avviso, essa può ostacolare l'esecuzione dei progetti perché l'aiuto finanziario concesso non corrisponde alle esigenze dell'organizzazione previste secondo l'articolo 5.

IG eHealth e **IG eMediplan** giudicano la disposizione poco comprensibile e chiedono che venga rielaborata.

4.9 Articolo 9

Capoverso 1

Secondo il parere di molti (**PES, PSS, CH++, Digitale Gesellschaft, FSPG, intersections, Mercator, Opendata.ch, Politools, SOSM, HOME.swiss**), la giuria di esperti deve essere composta dallo stesso numero di membri interni all'Amministrazione e di esperti esterni; alcuni chiedono che si stabilisca un numero minimo anche per questi ultimi (**eGov, Partitopirata**).

Molti Cantoni (**GE, NE, TG, VD, VS, ORK**) auspicano che nella giuria di esperti vi sia un'adeguata rappresentanza delle regioni linguistiche o dei livelli federali. Si richiede, in parte, anche la presenza permanente di rappresentanti del mondo della scienza, dell'economia e della società civile (**SH, PES, PSS, CH++, Digitale Gesellschaft, Beat Lehmann, FSPG, Mercator, Opendata.ch, HOME.swiss**), dell'Unione delle città svizzere (**Unione delle città svizzere**), dei settori della sanità, dell'educazione e dei trasporti (**IG eHealth, IG eMediplan**) o una pari rappresentanza della ricerca e dell'economia (**Partitopirata**).

Swissdec chiede che si precisino quali requisiti devono essere soddisfatti per qualificare una persona come esperta.

Per il Cantone **ZH**, il **PSS, CH++, Digitale Gesellschaft, Opendata.ch** e il **Partitopirata** si deve garantire l'indipendenza dei membri della giuria di esperti: eventuali relazioni d'interesse devono di conseguenza essere rese pubbliche.

Capoverso 4

Secondo il **PSS, CH++, intersections, Opendata.ch, SOSM, HOME.swiss** si deve raggiungere una quota di donne del 50 per cento internamente ed esternamente all'Amministrazione. Il **Partitopirata** ritiene invece che la quota sia insensata perché, in base all'esperienza, le poche donne qualificate verrebbero ostacolate nella loro carriera, essendo tenute a impiegare il proprio tempo nelle commissioni, anziché esercitare la propria professione principale.

Suisse.ing rileva che, nella sua formulazione attuale, il capoverso 4 permette di nominare una giuria minima di tre persone e, in tal caso, la quota del 40 per cento di donne e uomini non potrebbe essere rispettata. In generale, **suisse.ing** giudica le percentuali fisse troppo restrittive, in particolare rispetto alla rilevanza degli altri criteri: ritiene più adeguata alla prassi la formulazione contenuta nel rapporto esplicativo, secondo cui i sessi devono essere rappresentati in maniera opportuna ma senza che si indichi una percentuale fissa.

4.10 Articolo 11

Secondo il parere di diversi partecipanti alla consultazione (**PSS, CH++, Digitale Gesellschaft, Beat Lehmann, FSPG, intersections, Opendata.ch, Politools, SOSM, HOME.swiss**), il regolamento interno deve disciplinare la gestione dei conflitti d'interesse.

4.11 Articolo 12

Il Cantone **ZH** si chiede come ci si debba regolare qualora nel corso del progetto dovessero emergere modifiche tali da influenzarne essenzialmente gli obiettivi. Si deve pertanto disciplinare in che modo il finanziamento possa essere eventualmente limitato o interrotto.

4.12 Articolo 13

Capoverso 1

La condizione della libera utilizzazione dei risultati è accolta con favore dalla maggior parte dei partecipanti alla consultazione. Per quanto riguarda la pubblicazione del codice sorgente di componenti software, molti ritengono che si debba fare esplicito riferimento all'articolo 9 LMeCA per non venire meno ai requisiti dello stesso articolo (**CH++, Digitale Gesellschaft, intersections, Mercator, Opendata.ch, Partitopirata, Politools, SOSM, HOME.swiss, Beat Lehmann**).

Secondo il Cantone **SH**, il finanziamento iniziale di privati può portare a una distorsione della concorrenza: per questo motivo è ancora più importante che i risultati possano essere liberamente utilizzati.

Secondo **Swico**, questa condizione rappresenta una struttura d'incentivazione poco ottimale per le imprese dell'economia privata e può avere ripercussioni negative sulla quantità e sulla qualità dei progetti presentati. Anche per l'**Unione delle città svizzere** l'obbligo di pubblicare il codice sorgente può comportare un calo d'interesse per le organizzazioni del settore privato, dato che dovrebbero sostenere autonomamente almeno il 50 per cento dei costi. Pertanto, si devono prevedere eccezioni.

Secondo **La Posta**, la condizione della libera utilizzazione può comportare una riduzione della qualità dei progetti presentati. Soprattutto le organizzazioni di diritto privato potrebbero rinunciare a presentare un progetto se, una volta concluso, non possono trarne alcun vantaggio economico. Sempre secondo **La Posta**, i requisiti sono inoltre più elevati rispetto all'articolo 9 LMeCA, che a sua volta prevede eccezioni all'obbligo di pubblicazione. Di conseguenza, si deve sfruttare e verificare il potere discrezionale in modo che diversi motivi di eccezione vengano già disciplinati nel regolamento, per esempio la possibilità di riscuotere un compenso per le prestazioni di supporto necessarie dell'organizzazione o di rinunciarvi, sempreché i diritti esistenti di terzi escludano la libera utilizzazione.

Capoverso 2

Alcuni partecipanti alla consultazione ritengono che sarebbe opportuna una limitazione temporale di un anno (**VS**) o di cinque anni (**eGov, Unione delle città svizzere**).

Capoverso 3

Secondo il Cantone **ZH**, occorre precisare cosa si intende con «casi motivati».

4.13 Articolo 14

Il Cantone **SO** ritiene che l'ordinanza debba prevedere ulteriori meccanismi, in particolare nel caso di beneficiari privati, onde evitare usi impropri: a tal fine rimanda alla prassi dei provvedimenti per i casi di rigore durante la pandemia di coronavirus.

Anhang / Annexe / Allegato

Verzeichnis der Eingaben

Liste des organismes ayant répondu

Elenco dei partecipanti

Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SZ	Schwyz / Svitto
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
TI	Tessin / Ticino
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien / Partis politiques / Partiti politici

FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali	Segreteria generale Neuengasse 20 Casella postale 3001 Berna
Grüne Partei der Schweiz GPS Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES	Waisenhausplatz 21 3011 Berna
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Segreteria generale Casella postale 8252 3001 Berna

Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Segreteria centrale Theaterplatz 4 Casella postale 3001 Berna
Piratenpartei Schweiz Partipirate Partitopirata	3000 Berna

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	Monbijoustrasse 8 Casella postale 3001 Berna
--	--

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweizerischer Arbeitgeberverband (SAGV) Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Casella postale 8032 Zurigo
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61 Casella postale 3000 Berna 23

Organisationen / Organisations / Organizzazioni

Association HOME.swiss	Türkheimerstr. 40 4055 Basilea
Dachverband Schweizer Jugendparlamente DSJ Fédération Suisse des Parlements des Jeunes FSPJ Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG	Seilerstrasse 9 3011 Berna
La Posta Svizzera SA	Stato maggiore CEO Regulatory Affairs Wankdorfallee 4 3030 Berna
Digitale Gesellschaft	4000 Basilea
digitalswizerland	Heinrichstrasse 216 8005 Zurigo
eGov Schweiz (eGoV)	c/o mundi consulting AG Marktgasse 55

	Casella postale 3001 Berna
IG eHealth	Amthausgasse 18 3011 Berna
IG eMediplan	Amthausgasse 18 3011 Berna
intersections	Weinbergstr. 54 8802 Kilchberg
Opendata.ch	4000 Basilea
Ostschweizer Regierungskonferenz (ORK)	Geschäftsstelle c/o Staatskanzlei Regierungsgebäude 9001 San Gallo
Politools	3000 Berna
Schweizerischer Blindenbund (SBb)	Geschäftsstelle Friedackerstrasse 8 8050 Zurigo
Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband (SBV)	Könizstrasse 23 Casella postale 3001 Berna
Verlegerverband Schweizer Medien (VSM)	Konradstrasse 18 Casella postale 8021 Zurigo
Schweizerische Vereinigung Beratender Ingenieurunternehmen (suisse.ing) Union Suisse des Sociétés d'ingénieurs-Conseils Unione Svizzera degli Studi Consulenti d'Ingegneria	Segreteria Fondazione suisse.ing Effingerstrasse 1 Casella postale 3001 Berna
Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC)	Jan Rhyner Schützengasse 4 9001 Zurigo
Stiftung Mercator Schweiz	Gartenstrasse 33 Casella postale 8027 Zurigo
Swico	Lagerstrasse 33 8004 Zurigo
Swissdec	Fluhmattstr. 1 Casella postale 6004 Lucerna

Swiss OpenStreetMap Association (SOSM)	Heitersbergstrasse 1 8962 Bergdietikon
Associazione CH++	Sattelgasse 4 4051 Basilea

Einzelpersonen / Particuliers / Privati

Beat Lehmann	Kongoweg 9 5034 Suhr
--------------	-------------------------